

# Il killer di Sara, la verità negli sms

► Il pm Fazi cerca le prove sulla premeditazione: nominati i periti per esaminare i contatti tra assassino e vittima  
► Paduano è in isolamento, non sarà sentito di nuovo. Si dichiara in stato confusionale: «È come in un film»

## L'INCHIESTA

ROMA L'esame degli sms scambiati nelle ultime settimane e una perizia chimica per stabilire il tipo di liquido infiammabile usato per uccidere Sara e bruciarla la sua auto. La procura va avanti con le indagini, perché sono ancora diversi i punti da chiarire, soprattutto per accertare la premeditazione. Il pm Maria Gabriella Fazi, infatti, vuole chiudere il cerchio su Vincenzo Paduano, per provare che la notte del 28 maggio la guardia giurata era uscita con il preciso intento di uccidere l'ex fi-

danzata, Sara Di Pietrantonio, e non di incendiare all'Eur l'auto del giovane con il quale da un paio di settimane la ragazza aveva cominciato a vedersi.

Il magistrato ha disposto gli accertamenti sui due fronti. Nominerà un perito che verifichi se Paduano abbia usato una bottiglietta di alcol (come ha riferito) o una tanica di benzina (come sembrerebbe emergere dalle indagini viste l'intensità e la velocità della fiammata) per avvolgere e ridurre la Toyota Aygo in un cumulo di cenere, e poi per bruciare viva Sara, solo perché aveva osato lasciarlo. Altri esperti invece dovranno ricostruire le chiamate e gli sms, i contatti su whatsapp e su facebook, tra la vittima e il killer, divenuto nelle ultime settimane sempre più ossessivo, tanto che la ragazza, ormai preoccupata, calibrava gli incontri, i contatti telefonici, e cercava di evitare il rischio appostamenti.

## GLI INTERROGATORI

La ricostruzione ancora più dettagliata della notte dell'orrore prevede un nuovo interrogatorio della madre di Sara. Una signora, bionda e minuta come la figlia, che quella notte la stava aspettando sveglia e che, meno di un'ora dopo la tragedia, non vedendola arrivare, è uscita a cercarla.

A dieci giorni dal delitto il corpo rimarrà ancora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nell'istituto di Medicina Legale della Sapienza proseguono gli accertamenti. Il professor Giorgio Bolino, il radiologo Carlo Catalano e il tossicologo Giulio Mannocchi hanno bisogno ancora di tempo



INSIEME Sara e il suo assassino

**IL PADRE DELLA RAGAZZA RINGRAZIA GLI AMICI DI LEI: «SI SONO UNITI A NOI IN UN ABRACCIATO PIENO DI AMORE»**



## Il compleanno dei carabinieri con Mattarella

Con lo storico Carosello equestre che ha rievocato la Carica di Pastrengo del 1848 si sono concluse a Roma le celebrazioni per i 202 anni dell'Arma. Presenti il capo dello Stato, Sergio Mattarella, i ministri Alfano, Pinotti e Lorenzin, il capo di Stato Maggiore della Difesa, Graziano ed il comandante generale dei Carabinieri, Del Sette. Nella foto, Mattarella premia i carabinieri.

## Gli interrogatori

### Regeni, investigatori romani a Cambridge

Trasferita a Cambridge, in Inghilterra, per il pm di Roma Sergio Colaiocco, i funzionari dello Sco e gli ufficiali del Ros, titolari dell'inchiesta sull'omicidio di Giulio Regeni, avvenuto in Egitto nello scorso gennaio. La delegazione italiana ha approfittato della cerimonia di commemorazione dello studente universitario originario del Friuli, tenutasi nel college in cui lavorava, e ha ottenuto, tramite rogatoria

internazionale, di poter sentire amici, conoscenti e docenti che seguivano il ricercatore negli studi di dottorato, arrivati a Cambridge per l'evento. Il pubblico ministero e il team di investigatori sperano di avere, soprattutto dai professori di Giulio, informazioni sull'attività che svolgeva al Cairo, quali fossero i suoi contatti, e notizie su alcuni risvolti emersi nel corso dell'inchiesta. Il pool rientrerà già oggi in Italia.

per completare l'esame del sangue e dei polmoni e stabilire se Paduano abbia dato fuoco alla ragazza dopo averla strangolata, e quindi quando era già morta. La vittima è stata trovata ancora in fiamme, in posizione supina, con il braccio sinistro disteso per terra e il destro piegato, con uno stivale calzato e uno sfilato.

## LA DINAMICA

Il suo aguzzino, ora in isolamento in carcere, secondo una prima ricostruzione della Squadra mobile, per essere certo che le fiamme cancellassero ogni traccia, aveva trascinato il corpo su un giaciglio di foglie. Per ora non sarà sentito di nuovo. «E' come se avessi letto un libro o visto un film. Non so quale sia la verità - ha sostenuto -

Ho tanta confusione in testa. Mi vengono in mente due o tre versioni, ma non so se una delle tre sia vera. Una che credo sia la più plausibile, è che dopo averla bagnata con l'alcol in macchina, devo essermi acceso una sigaretta. E lì è partita la fiamma».

Ieri, dopo giorni di silenzio, è intervenuto Alberto Di Pietrantonio, papà della vittima. Vuole ringraziare quanti gli sono stati vicini in questo terribile momento. «Gli amici di Sara si sono uniti in un abbraccio pieno di amore - scrive - e io li ringrazio tutti. Ringrazio quanti stanno dimostrando il loro affetto con manifestazioni spontanee di solidarietà, amici, inquirenti e avvocati».

Adelaide Pierucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ucciso sul Po con due colpi di pistola fermati un militare e la sua compagna

► Per il delitto Piombo sospetti su un maresciallo dei carabinieri

## L'INDAGINE

ROVIGO A uccidere Antonio Piombo con due colpi di pistola, sull'argine del Po a Garofolo, la notte fra il 26 e 27 maggio, sarebbe stato un carabiniere. Questa ipotesi investigativa che all'alba di domenica ha portato al fermo di Salvatore Ciamaicella, 45 anni il prossimo 19 giugno, originario di Roma, da poco residente a Frassinelle Polesine. Sottufficiale dell'Arma con il grado di maresciallo, era in servizio alla stazione dei carabinieri di Cento, nel Ferrarese, anche se da circa un anno era in congedo, ufficialmente per motivi di salute. Il periodo di pausa si sarebbe dovuto concludere il 16 giugno. Insieme a lui è stata fermata anche la compagna, Monia Desole, 41 anni, originaria di Pavia ma residente a Cento. Pare che sia stata lei ad offrire

agli investigatori un indizio prezioso per le indagini, con un prelievo a uno sportello automatico, eseguito con il bancomat del sessantenne rodigino. Sono state proprio le telecamere a documentare i movimenti della coppia e a offrire agli inquirenti una pista che ha permesso di arrivare alla soluzione.

Il fermo di Ciamaicella e della compagna, dovrà essere convalidato nella mattina di oggi dal giudice per le udienze preliminari. Nel frattempo lui si trova nella casa circondariale di Rovigo e lei nel reparto femminile di quella di Montorio, a Verona. Gli inquirenti, coordinati dal pm Fabrizio Surin, continuano a mantenere il più stretto riserbo. Anche l'avvocato Alessandro Falzoni di Cento, nominato difensore di fiducia di Ciamaicella, che ieri è passato dal carcere rodigino per parlare con lui, si trincerava dietro al silenzio. Gli elementi in mano agli investigatori, tuttavia, sembrano essere molteplici. Sarà solo nell'udienza di convalida, però, che verrà formalizzata l'imputazione nei confronti dei due fermati e sarà poi il gip a decidere se mantenere o meno la custodia cautelare in carcere. Se l'accusa che viene mossa sembra essere chiara, quella di omicidio volontario in concorso, al momento ancora tutto da ricostruire il perimetro della vicenda. Il movente, innanzitutto. Si parla di un possibile litigio in riva al fiume fra Piombo e i due fermati, concluso con i due colpi di pistola, che non risulterebbe comunque essere quella d'ordinanza, anche se il calibro dei bossoli ritrovati, 7,62 mm, risulta compatibile. Il luogo arginale, notoriamente luogo di incontri, più o meno clandestini, di coppie di ogni tipo, ha fatto subito pensare a una pista legata a motivi passionali, ma non è da escludere che Piombo potesse essere venuto a conoscenza di qualcosa che non doveva assolutamente rivelare e, per questo, punito con la morte dopo essere caduto in una sorta di trappola che gli era stata tesa.

**IL SOTTUFFICIALE NON ERA OPERATIVO E SI TROVA IN CONGEDO TEMPORANEO PER MALATTIA DA UN ANNO**



Il carabiniere e la sua compagna

go, erano tutt'altro che raggiunti nonostante l'importante risultato investigativo raggiunto.

## OGGI LE CONVALIDE

Il fermo di Ciamaicella e della compagna, dovrà essere convalidato nella mattina di oggi dal giudice per le udienze preliminari. Nel frattempo lui si trova nella casa circondariale di Rovigo e lei nel reparto femminile di quella di Montorio, a Verona. Gli inquirenti, coordinati dal pm Fabrizio Surin, continuano a mantenere il più stretto riserbo. Anche l'avvocato Alessandro Falzoni di Cento, nominato difensore di fiducia di Ciamaicella, che ieri è passato dal carcere rodigino per parlare con lui, si trincerava dietro al silenzio. Gli elementi in mano agli investigatori, tuttavia, sembrano essere molteplici. Sarà solo nell'udienza di convalida, però, che verrà formalizzata l'imputazione nei confronti dei due fermati e sarà poi il gip a decidere se mantenere o meno la custodia cautelare in carcere. Se l'accusa che viene mossa sembra essere chiara, quella di omicidio volontario in concorso, al momento ancora tutto da ricostruire il perimetro della vicenda. Il movente, innanzitutto. Si parla di un possibile litigio in riva al fiume fra Piombo e i due fermati, concluso con i due colpi di pistola, che non risulterebbe comunque essere quella d'ordinanza, anche se il calibro dei bossoli ritrovati, 7,62 mm, risulta compatibile. Il luogo arginale, notoriamente luogo di incontri, più o meno clandestini, di coppie di ogni tipo, ha fatto subito pensare a una pista legata a motivi passionali, ma non è da escludere che Piombo potesse essere venuto a conoscenza di qualcosa che non doveva assolutamente rivelare e, per questo, punito con la morte dopo essere caduto in una sorta di trappola che gli era stata tesa.

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giallo in Spagna

## Italiano morto sullo yacht con una 28enne russa

## IL MISTERO

MADRID Un imprenditore italiano di 45 anni e una ragazza russa di 28 sono stati trovati morti a bordo di uno yacht di lusso nel porto di Rosas, in Costa Brava. Secondo la polizia spagnola, citata dal quotidiano locale Diari de Girona, la coppia, in base ai primi risultati dell'autopsia, sarebbe stata uccisa dal monossido di carbonio fuoriuscito forse per un guasto al motore. Ma non vengono escluse altre cause, come un mix di alcol e droga. A bordo dello yacht di 12 metri sarebbe stata infatti trovata una grossa quantità di droga. Saranno ora i risultati dei test tossicologici, inviati in laboratorio, a stabilire con certezza la causa della morte. L'uomo, un imprenditore partito a bordo del suo yacht da Genova alla fine di maggio, e la ragazza, erano arrivati a Rosas sabato sera e i corpi sono stati ritrovati la mattina seguente dai responsabili del porto che erano saliti a bordo per segnalare che l'ormeggio del 12 metri non era regolare.

MAITE BULGARI e i Mecenati della Galleria Borghese ricordando con affetto l'amico

## ROMANO MASSARA

La famiglia annuncia la perdita improvvisa di

## GIOVANNA MORINI

I funerali avranno luogo il giorno 8 giugno 2016 ore 15,00 presso la Basilica Don Bosco di Cinescittà. Non fiori ma opere di bene

Roma, 07 Giugno 2016

Cattolica Romana 06.06.01.62.62

Il giorno 6 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

## OTTORINO PIGNOLONI

Segretario Nazionale Studi

Ne dà il triste annuncio, con grandissimo dispiacere, insieme alla famiglia, L'UNASCA - Unione Nazionale Autocole Studi Consulenza Automobilistica.

Le esequie verranno celebrate il giorno 7 giugno presso la Cattedrale Sant'Emidio, Duomo di Ascoli Piceno, Piazza Arringo, alle ore 15.00.

Roma, 7 giugno 2016



"Non omnis mori"

Il giorno 05/06/2016 è venuta mancare all'affetto dei propri cari

## AGNESE QUARTIERONI

Ved. Simone (di anni 95)

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17,00 presso la parrocchia di Santa Maria Regina Pacis a Monte Verde (via Maurizio Quadrio 21)

Roma, 07 Giugno 2016

Primaria Impresa Funebre Lorenzetti

tel. 06.49.408.40

**PIEMME**  
NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI  
SERVIZIO TELEFONICO  
orario tutti i giorni compresi i festivi dalle 09.00 alle 19.30  
Numero Verde  
**800 893 426**  
FAX 06 - 37 70 84 83  
www.necro.ilmessaggero@piemmeonline.it

**CHIERICONI**  
Imprese Funebri Dal 1946

CELL. 329.36.86.582  
338.26.43.990

Numero Verde  
**800-347822**

Servizio continuato h24

**INUMAZIONE € 850,00**  
**CREMAZIONI € 990,00**  
**TUMULAZIONE € 1.080,00**

FUNERALE COMPETO A ROMA  
AUTOFUNEBRE MERCEDESE, CASSA COMPLETA DI IMBOTTITURA, SIMBOLO RELIGIOSO E TARGA PORTANOME, DISRIBUIR PRATICHE ANAGRAFICHE

Via Tommaso Fortiflocca, 60 - 00179 Roma  
Via Acaia, 68 - 00183 Roma  
www.servizifunebri.chiericoni.it info@servizifunebri.chiericoni.it